

Attività di solidarietà alla Scuola media di Gravesano

di Giovanni Medolago*

La Scuola media di Gravesano ha ormai una bella quanto solida tradizione di solidarietà e di aiuto concreto a chi è meno fortunato di noi. Negli anni scorsi, allievi, insegnanti e genitori dell'Istituto hanno raccolto l'SOS di alcune associazioni umanitarie che operano in Africa e nell'America del Sud, organizzando attività particolari nel corso delle quali a scuola sono state portate varie testimonianze di chi – medici, insegnanti, “semplici” volontari – opera in regioni dove purtroppo ancora domina la fame e l'accesso a un bene indispensabile come l'acqua risulta molto sovente difficile. Si ritiene infatti estremamente importante che gli allievi abbiano occasione di conoscere realtà lontane dalla nostra e che maturino un senso di generosità verso Popoli e Paesi che non conoscono il nostro benessere.

Anche lo scorso anno, per rendere più incisivo il proprio contributo ed evitare una sterile distribuzione a inaffiattoio, la Scuola media di Gravesano ha deciso di offrire un aiuto concreto e tangibile a un'unica associazione umanitaria. La scelta è caduta su KAMMEA (termine che in lingua swahili significa “germoglio”), che ha la propria sede a Riva San Vitale e opera in Tanzania, più precisamente nella regione della città di Ikonda. Con una progettualità basata sul partenariato, KAMMEA vuole valorizzare organizzazioni e istituzioni locali, fornendo appoggio tecnico sulla base di strategie decise di comune accordo. L'ospedale di Ikonda, situato a 2000 m di altitudine e unico nosocomio per un bacino di oltre 200'000 abitanti, è purtroppo ancora sprovvisto di molte indispensabili attrezzature: in particolare manca un'incubatrice per la cura dei neonati.

Obiettivo preciso delle iniziative proposte era appunto quello di raccogliere i soldi necessari per garantire l'acquisto di questo apparecchio medico. Per far questo, tutti hanno portato il contributo che era nelle possibilità di ciascun “attore” coinvolto.

Già nel dicembre 2009, il Gruppo Teatro della scuola (diretto dai due docenti responsabili) ha messo in scena *Canto di Natale*, tratto dall'omonimo racconto di Charles Dickens. Parecchie repliche dello spettacolo hanno attirato l'interesse dapprima degli al-

lievi e poi, nella performance serale, di un folto pubblico. Grazie alla generosità degli spettatori si sono raccolti oltre 700.– franchi.

A metà gennaio 2010 negli spazi dell'Istituto Rusca si è inaugurata una mostra di fotografie scattate in Tanzania da Elvezio Pagani, attivissimo membro di KAMMEA: una serie di immagini esteticamente molto belle e che sono altresì servite a darci un'immagine della realtà e della vita quotidiana di quel Paese africano. Abbiamo così appreso che da vecchi e consunti copertoni d'automobili gli artigiani di Ikonda ricavano le soles per scarpe e ciabatte, che le donne hanno particolare cura nel realizzare i loro variopinti vestiti, che i bambini tanzaniani sono... birichini come tutti gli altri, ma che alcuni di loro devono prematuramente abbandonare la scuola per trovarsi un lavoro e contribuire così al sostentamento della loro famiglia.

Il vernissage della mostra, al quale ha partecipato l'autore delle foto per portarci la sua diretta testimonianza, è stato arricchito da parecchi intrattenimenti musicali (molti gli allievi che si sono esibiti sotto la direzione delle due insegnanti di educazione musicale) e da un aperitivo. Elvezio Pagani ha raccontato alcuni aneddoti legati alle sue immagini: per esempio come abbia dovuto escogitare una particolare tecnica di ripresa, con l'apparecchio fotografico praticamente nascosto ai suoi soggetti, altrimenti questi ultimi si mettevano in posa per una “bella” foto che certo avrebbe avuto meno spontaneità. Le immagini (in grande formato 60x40 cm) sono state divise in quattro “temi generali”: bambini e ragazzi, l'ospedale di Ikonda, la pesca e il mercato ittico, la vita quotidiana in Tanzania. Le foto sono poi state messe in vendita al prezzo di 100.– franchi ciascuna. Quel che va parallelamente sottolineato è che molte classi si sono organizzate per acquistare una foto: col piccolo contributo di ciascun allievo, è stato possibile compiere un grande gesto nel segno della solidarietà! Nel contempo, sono stati parecchi anche gli allievi che hanno approfittato della mostra per compiere ricerche sull'Africa e in particolare sulla Tanzania, ricerche che hanno coinvolto insegnanti di geografia e storia, ma anche di italiano e altre lingue. Si è in-



somma tradotto il concetto di “educazione alla cittadinanza” in qualcosa di concreto e tangibile. Anche il gruppo Opzione musica ha partecipato attivamente alla raccolta di fondi mettendo in scena a fine anno lo spettacolo *Un re in ascolto*, che ha visto la presenza di molti genitori e che ha permesso di incrementare il cospicuo importo raggiungendo così, in totale, la bella cifra di 10'800.– franchi.

Non solo l'ospedale di Ikonda avrà a disposizione una nuova incubatrice, ma si potrà pure potenziare l'intervento del camper attrezzato in modo che possa svolgere, lassù sui 2000 metri di altipiano, la funzione di ospedale viaggiante!

* Docente presso la Scuola media di Gravesano